

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE

N. 230DEL 24 MAG. 2016

OGGETTO: Approvazione Regolamento Federazione Ginnastica Italiana , sulla base del Regolamento " Principi Informatori per lo sviluppo dell' impiantistica sportiva".	
IL	Inviata per l'esecuzione a: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	Trasmessa per conoscenza a: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	IL

LA GIUNTA NAZIONALE

VISTO l' art. 1 della legge 31 gennaio 1992, n. 138;

VISTO l' articolo 5 del Decreto Legislativo 23 Luglio 1999, n. 242 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 6 dello statuto del CONI;

VISTA la deliberazione n. 1430 del 17 dicembre 2010 con la quale il Consiglio Nazionale del C.O.N.I. ha approvato, il Nuovo Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";

VISTA la deliberazione n. 334 del 08 ottobre 2012 con la quale la Giunta Nazionale ha approvato la revisione del Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";

VISTA la nota del Segretario Generale indirizzata ai Presidenti delle FSN/DSA finalizzata all'attuazione del "Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";

VISTA la delibera n. 46 attestante l'approvazione da parte del Consiglio Federale della Federazione Ginnastica Italiana in data 29 aprile 2016 , del Regolamento di Procedura di Omologazione Impianti e relativi allegati e del Regolamento di Omologazione Impianti;

TENUTO PRESENTE che a seguito del nuovo assetto organizzativo della CONI Servizi S.p.A. nel frattempo intervenuto, è stato attribuito all' Ufficio Supporto Normative e

Alessandro Cherubini
 esercizio delle peculiari funzioni e delle competenze connesse alla
 realizzazione delle attività del Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'
 impiantistica sportiva";

CONSIDERATA la necessità di assicurare un supporto, da parte dell' Ufficio Supporto Normative e Regolamenti, alle Federazioni Sportive Nazionali allo scopo di attuare la piena armonizzazione dei regolamenti tecnici per l'omologazione degli impianti sportivi con i principi fondamentali indicati dallo Statuto e dai Regolamenti del C.O.N.I., in modo da promuovere il pieno sviluppo qualitativo dell'impiantistica sportiva e la sua massima diffusione come riportato sul Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell' impiantistica sportiva";

DELIBERA

L' approvazione del Nuovo Regolamento della Federazione Ginnastica Italiana , sulla base del Regolamento "Principi informatori per lo sviluppo dell' impiantistica sportiva".

Seguono in allegato alla presente deliberazione:

- Delibera n. 46 del 29 aprile 2016 del Consiglio Federale della Federazione Ginnastica Italiana ;
- Regolamento per l'omologazione degli impianti sportivi da costruire per la Ginnastica;
- Regolamento di procedura per l'omologazione degli impianti da costruire e destinati alle competizioni di Ginnastica;
- Allegato A - domanda di omologazione impianto
- Allegato B - verbale di visita impianto
- Allegato C - domanda omologazione impianto per singolo evento - procedura d'urgenza
- Piantine campi gara : GAM/GAF/GR/TE (individuale e Syncro) AER/ACRO.

Il ruolo di Coordinatore delle attività è affidato all'Ufficio Supporto Normative e Regolamenti, che garantirà la giusta esecuzione dei lavori da parte delle FSN e DSA e gli indirizzi della Giunta Nazionale.

IL SEGRETARIO
 F.to Roberto Fabbricini

IL PRESIDENTE
 F.to Giovanni Malagò

Visto:

se ne propone l'adozione attestandone la conformità agli atti, la regolare istruttoria e la compatibilità con la normativa vigente.

Il Direttore


 Francesco Romussi



CONI

Copia Conforme all'originale
Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini*Alessandro Cherubini*Allegato n.....*1*.....Deliberazione n.....*230*.....Riunione del.....*21 MAG 2016*.....

RELAZIONE PER LA GIUNTA NAZIONALE

Oggetto: attuazione del Regolamento sui "Principi Informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva",
approvazione del Regolamento Tecnico di Omologazione per gli impianti sportivi della F.G.I.

In relazione al nuovo assetto organizzativo della CONI Servizi S.p.A., che attribuisce all'Ufficio Supporto Normative e Regolamenti, l'attivazione delle attività previste dal Regolamento sui "Principi Informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva", si fa presente che, il Regolamento Tecnico di Omologazione degli impianti sportivi della F.G.I., allegato alla presente proposta di deliberazione della Giunta Nazionale, è stato predisposto, ed in seguito perfezionato, in piena condivisione e cooperazione con la medesima Federazione in argomento, che i contenuti tecnici riguardanti le caratteristiche degli impianti riportati nella versione finale del Regolamento Tecnico in oggetto, sono in linea con le vigenti normative in materia di impianti sportivi, con particolare riferimento alle norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva, attuando così l'armonizzazione del presente Regolamento Tecnico di omologazione con i principi fondamentali indicati dallo Statuto e dai Regolamenti del C.O.N.I..

Roma, 12 maggio 2016

UFFICIO SUPPORTO NORMATIVE E REGOLAMENTI

Il Responsabile

Marco Ducci

IL SEGRETARIO
F.to Roberto Fabbricini



FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA

DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO DIRETTIVO FEDERALE
PRESIDENTE
SEGRETARIO GENERALE



N. <u>46</u> /SG DEL <u>29.04.2016</u>	
OGGETTO : <i>Regolamento per l'omologazione degli impianti da costruire per la Ginnastica e Regolamento di procedura per l'omologazione degli impianti da costruire e destinati alle competizioni di Ginnastica + Allegati A-B-C e piantine campi gara GAM/GAF/GR/TE (individuale e Syncro)AER/ACRO</i>	
APPROVATA IL <u>29/4/2016</u>	TRASMessa PER COMPETENZA A : <input type="checkbox"/> AMM <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> SG
IMPEGNO N.	

IL CONSIGLIO DIRETTIVO FEDERALE

- VISTO** l'art. 15 dello Statuto;
- VISTO** l'art. 15 del Regolamento Organico;
- VISTA** la deliberazione del C.N. CONI n. 1476 del 30 ottobre 2012, avente il seguente oggetto "Revisione del Regolamento Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";
- VISTA** la circolare CONI n. 8229/14 del 17.07.2014, a firma del Segretario Generale, inerente il sollecito, alla FGI, di procedere all'invio dei propri regolamenti impiantistico-sportivi presso il competente ufficio della CONI Servizi SpA, al fine di sottoporlo alla debita approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI;
- VISTO** l'art. 5 dei Principi Informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva, approvato con deliberazione del C.N. CONI n. 1476 del 30 ottobre 2012;
- VISTE** le bozze dei Regolamenti di cui in oggetto e relativi allegati, ricevute da parte della Segreteria Generale, in data 27 aprile 2016, che formano parte integrante della presente deliberazione;
- RITENUTO** necessario approvare i Regolamenti concernenti la questione di cui in oggetto;

Su proposta del Presidente Federale

IL SEGRETARIO GENERALE

(Roberto Pontrella)

Roberto Pontrella

IL PRESIDENTE

Prof. Riccardo Agabio

R. Agabio

67



CONI



DELIBERA

- di approvare, fatte salve le attribuzioni del CONI, il testo del Regolamento:
 1. per l'omologazione degli impianti sportivi da costruire per la Ginnastica
 2. di Procedura per l'omologazione degli impianti da costruire e destinati alle competizioni di Ginnastica
 3. gli Allegati A, B e C
 4. piantine dei campi Gara GAM/GAF/GR/TE (individuale e Syncro)AER/ACRO come da testi allegati alla presente delibera e facenti parte integrante della stessa;
- di trasmetterlo agli Uffici preposti del CONI per la dovuta approvazione da parte della Giunta Nazionale.
- di dare mandato al Presidente Federale di apportare le modifiche / integrazioni eventualmente richieste dai preposti Uffici del CONI, nonché le modifiche necessarie per emendarli da errori ed omissioni di carattere linguistico.

ASSENTI.....

ASTENUTI.....

CONTRARI.....

ALL'UNANIMITÀ



A MAGGIORANZA



IL SEGRETARIO GENERALE
(Roberto Pentrella)
Roberto Pentrella

IL PRESIDENTE
Prof. Riccardo Agabio
R. Agabio

63



Allegato delibera CDF
n. 46/SC9 del 29/4/2016

REGOLAMENTO PER L'OMOLOGAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DA COSTRUIRE PER LA GINNASTICA

Approvato dal Consiglio Direttivo Federale della FIGI in data 29.04.2016

- CAPO I: CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI**
Articolo 01 - Caratteristiche degli impianti per la Ginnastica
Articolo 02 - Lo spazio per l'attività Sportiva
Articolo 03 - Spazi di supporto
Articolo 04 - Spazi ed installazioni per il pubblico
Articolo 05 - Spazi aggiuntivi

- CAPO II - SPAZI PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA**
Articolo 06 - Spazi per l'attività sportiva o Spazi di Attività
Articolo 07 - Dimensionamento dello spazio di Attività
Articolo 08 - Corridoi di passaggio
Articolo 09 - Fasce di rispetto
Articolo 10 - Delimitazione della spazio di Attività
Articolo 11 - Area di Attività sportiva: Campi Gara
Articolo 12 - Caratteristiche dello spazio di Attività
Articolo 13 - Pavimentazione dello spazio di Attività

- CAPO III - SPAZI DI SUPPORTO**
Articolo 14 - Spazi di supporto
Articolo 15 - Spogliatoi per gli atleti
Articolo 16 - Servizi igienici, docce e asciugacapelli per gli spogliatoi atleti
Articolo 17 - Spogliatoi per i giudici e gli istruttori
Articolo 18 - Servizi igienici, docce e asciugacapelli per gli spogliatoi per i giudici
Articolo 19 - Deposito attrezzi

- CAPO IV - IMPIANTI TECNICI**
Articolo 20 - Impianti tecnici
Articolo 21 - Illuminazione dell'area di attività sportiva
Articolo 22 - Requisiti ambientali
Articolo 23 - Climatizzazione e Ricambio dell'Aria
Articolo 24 - Diffusione sonora
Articolo 25 - Tabellone Segnapunti
Articolo 26 - Riprese Filmate e Televisive

- CAPO V - SPAZI E INSTALLAZIONI PER IL PUBBLICO**
Articolo 27 - Le installazioni per il pubblico
Articolo 28 - Spazi per i Media, Fotografi, VIP

IL PRESIDENTE
Prof. Riccardo Agabio
R. Agabio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Roberto Pantrella)
R. Pantrella

CAPO I: CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

Articolo 01 - Caratteristiche degli impianti per la Ginnastica

Le presenti norme si applicano a tutti gli impianti sportivi destinati all'attività agonistica della Ginnastica, sia di nuova realizzazione che nella ristrutturazione di quelli esistenti.

Gli impianti, oltre che al presente Regolamento, dovranno essere conformi alle Norme CONI vigenti per gli Impianti Sportivi, alle norme di Legge che sotto qualsiasi titolo regolano la loro realizzazione ed esercizio, quali le norme urbanistiche, ambientali, di sicurezza, di igiene, di superamento delle barriere architettoniche, ecc.

Dovranno essere realizzati in modo da consentire lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica in condizioni confortevoli, di igiene e sicurezza per tutti gli utenti: atleti, giudici di gara, personale addetto, spettatori, secondo le esigenze connesse al livello di pratica previsto.

Tutti gli impianti dovranno essere realizzati ed attrezzati in modo da consentirne l'uso da parte dei disabili per quanto attiene gli spazi destinati al pubblico, quelli relativi all'attività sportiva, i servizi di supporto e quelli ausiliari e complementari.

Ove possibile, e preferibilmente, tale fruibilità dovrà essere ottenuta evitando soluzioni che comportino la realizzazione di attrezzature ad uso specifico.

Per gli impianti preesistenti, onde garantire l'accessibilità e la fruibilità ai disabili, dovranno essere previsti degli accorgimenti quali ad esempio rampe di accesso, ascensori, sollevatori.

Articolo 02 - Lo spazio per l'attività sportiva

Si definisce spazio per l'attività sportiva quello destinato all'allestimento del Campo Gara. Quest'ultimo comprende:

- a) per le diverse discipline, l'insieme delle aree destinate a ciascun attrezzo ed i rispettivi corridoi di separazione;
- b) le postazioni/spazi per i giudici, i medici, i tecnici ed altro personale addetto alle competizioni;
- c) le fasce di rispetto e di separazione delle aree di gara dalle installazioni per il pubblico eventualmente presente.

Lo spazio di attività dovrà risultare facilmente accessibile per le diverse operazioni di approntamento e di manutenzione, tenendo conto, ove richiesto dalle caratteristiche dell'impianto, dell'accesso di mezzi di trasporto o macchine operatrici.

Articolo 03 - Spazi di supporto

Si definiscono spazi di supporto i seguenti spazi, conformi alle Norme CONI:

- a) spogliatoi per gli atleti con i propri servizi igienici e docce;
- b) spogliatoi per gli addetti all'attività (giudici e istruttori) con i propri servizi igienici e docce;
- c) idonei sistemi di custodia degli abiti (armadietti, depositi abiti e simili);
- d) locale primo soccorso atleti;
- e) locali per i controlli antidoping, con agevole accesso dallo spazio attività e dall'esterno dell'impianto, conformi alle norme vigenti;
- f) uffici amministrativi, atri e disimpegni;
- g) locali per l'organizzazione ed il controllo;
- h) deposito attrezzi;
- i) locali tecnici;

Articolo 04 - Spazi ed installazioni per il pubblico

Si intendono i posti spettatori con i relativi servizi igienici, aree al servizio dell'impianto, ecc., conformi alla normativa CONI vigente ed al D.M. 18/3/96 S.M.I. .

Articolo 05 - Spazi aggiuntivi

Si tratta di spazi:

- a. per la formazione fisico-atletica, per l'allenamento, per l'eventuale sede della Società Sportiva, per la didattica (aule per lezioni teoriche) ecc.
- b. locali di ristoro, attività commerciali varie, vendita di prodotti sportivi, wellness e massaggi, fisioterapie di recupero funzionale, ecc.
- c. aree sussidiarie: parcheggi, spazi verdi

CAPO II – SPAZI PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA

Articolo 06 - Spazi per l'attività sportiva o Spazi di Attività

Tali spazi, come definiti all'Art. 02, dovranno essere dimensionati sul livello di attività che in essi può essere svolta e dovranno essere connessi agevolmente con gli spazi di supporto e con gli spazi aggiuntivi.

Articolo 07 - Dimensionamento dello spazio di attività

Lo spazio di attività dovrà poter contenere il Campo Gara, dimensionato per ogni singola disciplina e per ogni livello di omologazione dai regolamenti vigenti della Federazione Internazionale di Ginnastica (FIG) e della Federazione Ginnastica d'Italia (FGI).

Discipline sportive della Ginnastica e relativi campi gara:

- | | |
|--|------------------|
| o Ginnastica Artistica Maschile (GAM) | (m. 36 x 23 x 7) |
| o Ginnastica Artistica Femminile (GAF) | (m. 36 x 23 x 7) |
| o Ginnastica Ritmica (GR) | (m. 18 x 18 x 8) |
| o Ginnastica Aerobica (AER) | (m. 18 x 18 x 6) |
| o Trampolino Elastico (TE) | (m. 15 x 15 x 8) |
| o Ginnastica Acrobatica (ACRO) | (m. 18 x 18 x 7) |

Livelli di omologazione per competizioni di Ginnastica

A - Impianti per competizioni di livello internazionale (corrispondenti alle dimensioni di cui al punto prec.)

B - Impianti per competizioni di livello nazionale (esclusa altezza, dimensioni inferiori al liv. A di m. 2)

C- Impianti per competizioni di livello regionale o locale (esclusa altezza, dimensioni inferiori al liv. A di m. 3 per GAM e GAF; per GR, AER, TE e ACRO come B).

Articolo 08 – Corridoi di passaggio

Lo spazio di attività dovrà poter contenere i corridoi di passaggio adiacenti a ciascun attrezzo. Tali corridoi dovranno essere piani, liberi da qualsiasi ostacolo sia fisso che mobile e larghi almeno quanto previsto dalle normative vigenti FIG (m. 3,50) e FGI (m. 1,00).

Articolo 09 – Fasce di rispetto

Ogni campo gara deve prevedere le rispettive fasce di rispetto previste dalle normative vigenti FIG (m. 4) e FGI (m. 2), avendo cura di schermare opportunamente tutti gli elementi fonte di potenziale pericolo.

Nelle fasce di rispetto potranno trovare collocazione le panchine per i Tecnici, gli Atleti ed altro personale autorizzato (medici, fisioterapisti, psicologi ecc.)

Articolo 10 - Delimitazione dello spazio di attività

Gli spazi di attività dovranno essere inaccessibili agli spettatori nel corso delle manifestazioni. Le delimitazioni tra il pubblico e gli atleti dovranno essere alte almeno m 1.10 e rispondenti al D.M. 18/3/96 S.M.I.. Le recinzioni mobili e delimitazioni amovibili dovranno essere sorvegliate dal personale addetto all'ordine.

Articolo 11 – Area di attività sportiva: Campi Gara

Per "Campo Gara" deve intendersi l'insieme degli attrezzi ginnastici, riconosciuti ed omologati dalla FIG, le cui modalità di omologazione sono pubblicate sul sito F.I.G. insieme all'elenco degli attrezzi omologati, previsti per ogni singola disciplina e manifestazione, nonché la loro disposizione all'interno dell'impianto che ospita la manifestazione stessa. Parte integrante del campo gara sono le attrezzature accessorie (palchi, podi, ancoraggi, corridoi, fasce di rispetto, spazi e disposizione delle giurie, apparati elettronici per i punteggi, spazi riservati agli atleti ecc.). Per ogni attrezzo (compresa la relativa tappetatura) ed ogni campo gara la FIG regola l'ingombro, sia di superficie che verticale (altezze minime richieste). Deroghe a tale regolamentazione sono definite, con apposite e specifiche indicazioni allegate al Regolamento denominato "Norme Tecniche", dalla FGI (competizioni di livello provinciale, regionale, interregionale e nazionale).

I Campi Gara sono omologati in base alle normative vigenti della FIG e della FGI. L'omologazione di un Campo Gara è riferita ad ogni singola manifestazione ed è prodotta "motu proprio" dalla FGI (competizioni internazionali, nazionali, interregionali) e dai suoi Comitati Regionali (competizioni provinciali, regionali o comunque locali).

Articolo 12 - Caratteristiche dello spazio di Attività

Lo spazio di attività dovrà essere privo di ostacoli fissi, specialmente se a spigoli vivi o altrimenti pericolose immediate vicinanze del campo gara.

Ai fini del dimensionamento delle vie d'esodo, l'affollamento massimo previsto nello spazio di attività, computando il numero di atleti, giudici di gara e addetti contemporaneamente presenti, è dato da 20 persone per ciascun attrezzo.

12.1 – Dimensioni planimetriche dei campi gara delle varie discipline sportive

I campi gara dovranno essere rispondenti ai regolamenti vigenti della FIG e della FGI.

Articolo 13 – Pavimentazione dello spazio di attività

La pavimentazione dello spazio di attività deve essere conforme alle norme CONI vigenti.

CAPO III – SPAZI DI SUPPORTO**Articolo 14 – Spazi di supporto**

Saranno commisurati alla dimensione, al livello della pratica sportiva che si svolge nello spazio di attività e rispondenti alle norme C.O.N.I..

Articolo 15 - Spogliatoi per gli atleti

I locali spogliatoio devono essere conformi alle Norme CONI vigenti.

Articolo 16 - Servizi igienici, docce e asciugacapelli per gli spogliatoi atleti

Dovranno essere conformi alle Norme CONI vigenti.

Articolo 17 - Spogliatoi per i giudici e gli istruttori

I locali spogliatoio dovranno essere conformi alle Norme CONI vigenti.

Articolo 18 - Servizi igienici, docce e asciugacapelli per gli spogliatoi per i giudici

Dovranno essere conformi alle Norme CONI vigenti.

Articolo 19 - Deposito attrezzi

Dovrà essere conforme alle Norme CONI vigenti.

CAPO IV – IMPIANTI TECNICI**Articolo 20 - Impianti tecnici**

Saranno realizzati secondo le normative vigenti (D.M. 18/3/96 e S.M.I.) con particolare riferimento a quelle relative all'efficienza energetica.

Art. 21 – Illuminazione dell'area di attività sportiva

L'area sportiva deve essere illuminata artificialmente.

Art. 21.1 - Livello di illuminazione

Il livello di illuminazione dovrà essere rispondente alle indicazioni delle Norme CONI vigenti.

Art.21.2 - Illuminazione per riprese televisive

Possono essere installate luci, temporanee o permanenti, per le riprese televisive.

Art. 21.3 – Illuminazione di emergenza

Dovrà essere presente un impianto di illuminazione di emergenza rispondente alle indicazioni delle Norme CONI vigenti e alle norme di sicurezza del D.M. 18/3/96.

Art. 22 – Requisiti ambientali

Le caratteristiche ambientali saranno quelle previste dalle Norme CONI vigenti.

In ogni caso dovranno essere rispettate le prescrizioni di legge relative al contenimento dei consumi energetici.

Art. 23 – Climatizzazione e Ricambio dell' Aria

Le caratteristiche saranno quelle previste dalle Norme CONI vigenti.

Art. 24 – Diffusione sonora

Lo spazio di attività sarà dotato di idoneo sistema di amplificazione sonora, con microfoni senza filo per gli speakers e per la ricerca di persone. A questi fini ogni locale dell'impianto sarà dotato di altoparlante e sarà commisurato alla grandezza dell'impianto sportivo.

Art. 25 – Tabellone Segnapunti

Per gli impianti di livello Internazionale e Nazionale dovrà essere predisposto un Tabellone visibile dal pubblico.

Art. 26 – Riprese Filmate e Televisive

Le competizioni possono essere teleriprese, filmate, fotografate o comunque registrate purché gli atleti non siano disturbati da alcuna apparecchiatura o equipaggiamento di ripresa.

CAPO V – SPAZI E INSTALLAZIONI PER IL PUBBLICO**Articolo 27 - Le installazioni per il pubblico**

Dovranno rispondere alle normative di sicurezza vigenti. In particolare al DM 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli Impianti Sportivi" e successive modificazioni e integrazioni ed essere completamente separate dallo Spazio di Attività.

La presenza minima di spettatori dovrà essere commisurata al livello ed al tipo di attività previsto, come qui indicato:

- | | |
|-------------------------------|------------|
| o Attività Internazionale | 1000 posti |
| o Attività Nazionale | 500 posti |
| o Attività Regionale o Locale | 100 posti |

Articolo 28 – Spazi per i Media, Fotografi, VIP

Sono spazi obbligatori per competizioni di livello Internazionale e dovranno rispondere alle normative di sicurezza. In particolare al DM 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli Impianti Sportivi" e successive modificazioni e integrazioni e alle Norme CONI vigenti ed essere completamente separate dallo Spazio di Attività.



CONI

Copia Conforme all'originale

Segreteria Organi Collegiali

Alessandro Cherubini

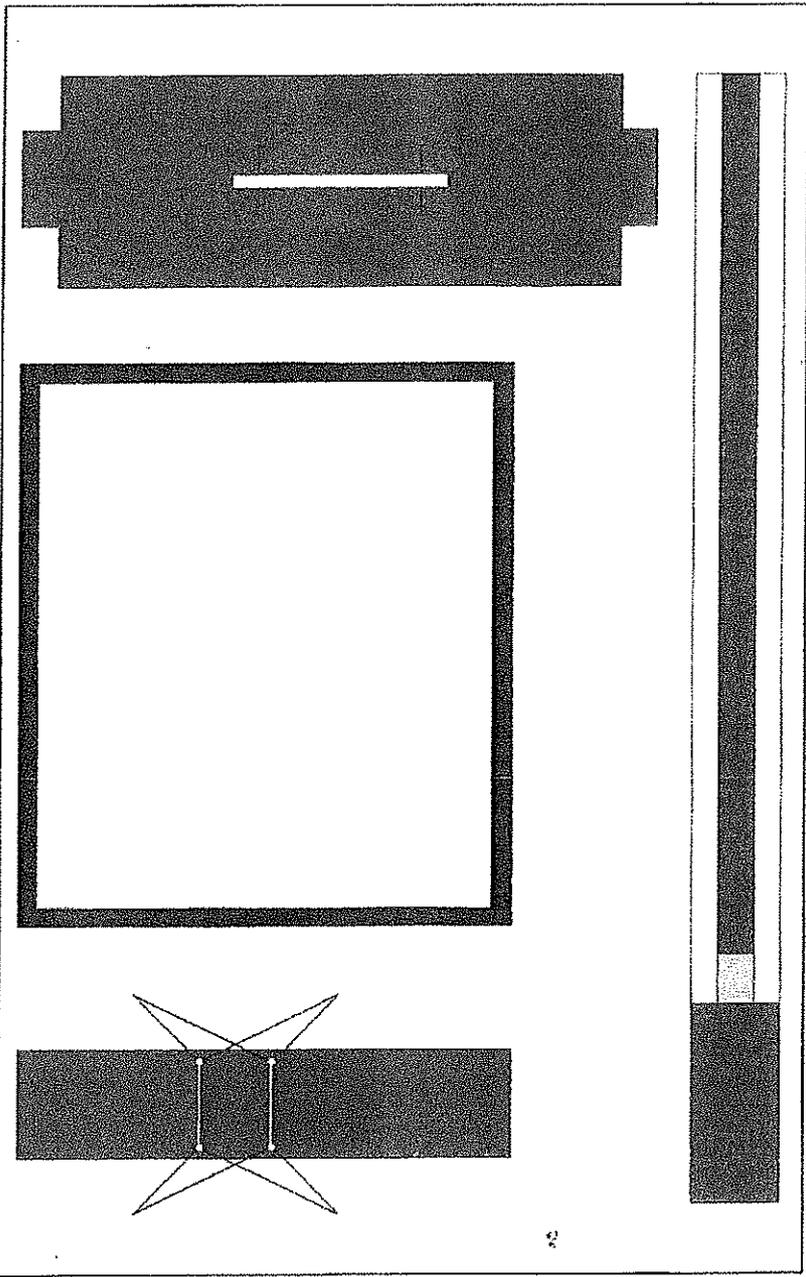
Alessandro Cherubini



Allegato delibera CDF

n. 46/SG del 29/4/2016

Giuria Trave



CAMPO GARA GAF

Giuria Corpo Libero

Campo gara 56x23m

Giuria Volteggio

Tappetatura di protezione

Giuria Parallele

IL SEGRETARIO GENERALE

(Roberto Pantrella)
Roberto Pantrella

IL PRESIDENTE

Prof. Riccardo Agafino
Riccardo Agafino



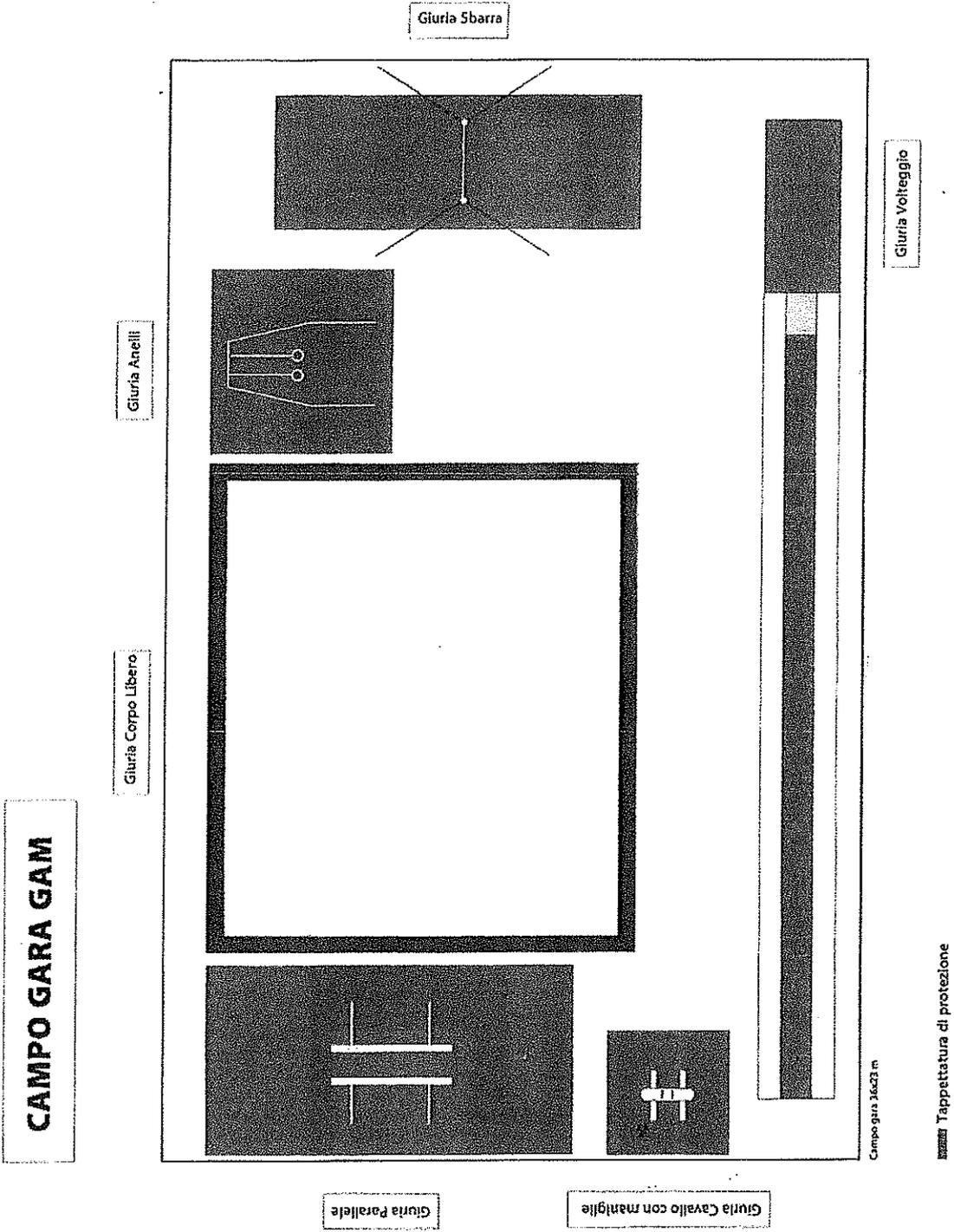
CONI

Copia Conforme all'originale
Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini
Alessandro Cherubini



Allegato delibera CDF

n. 46/ser del 29/4/2016



CAMPO GARA GIM

IL SEGRETARIO GENERALE
(Roberto Penzavalla)
Roberto Penzavalla

IL PRESIDENTE
Prof. Riccardo Agabio
R. Agabio



CONI

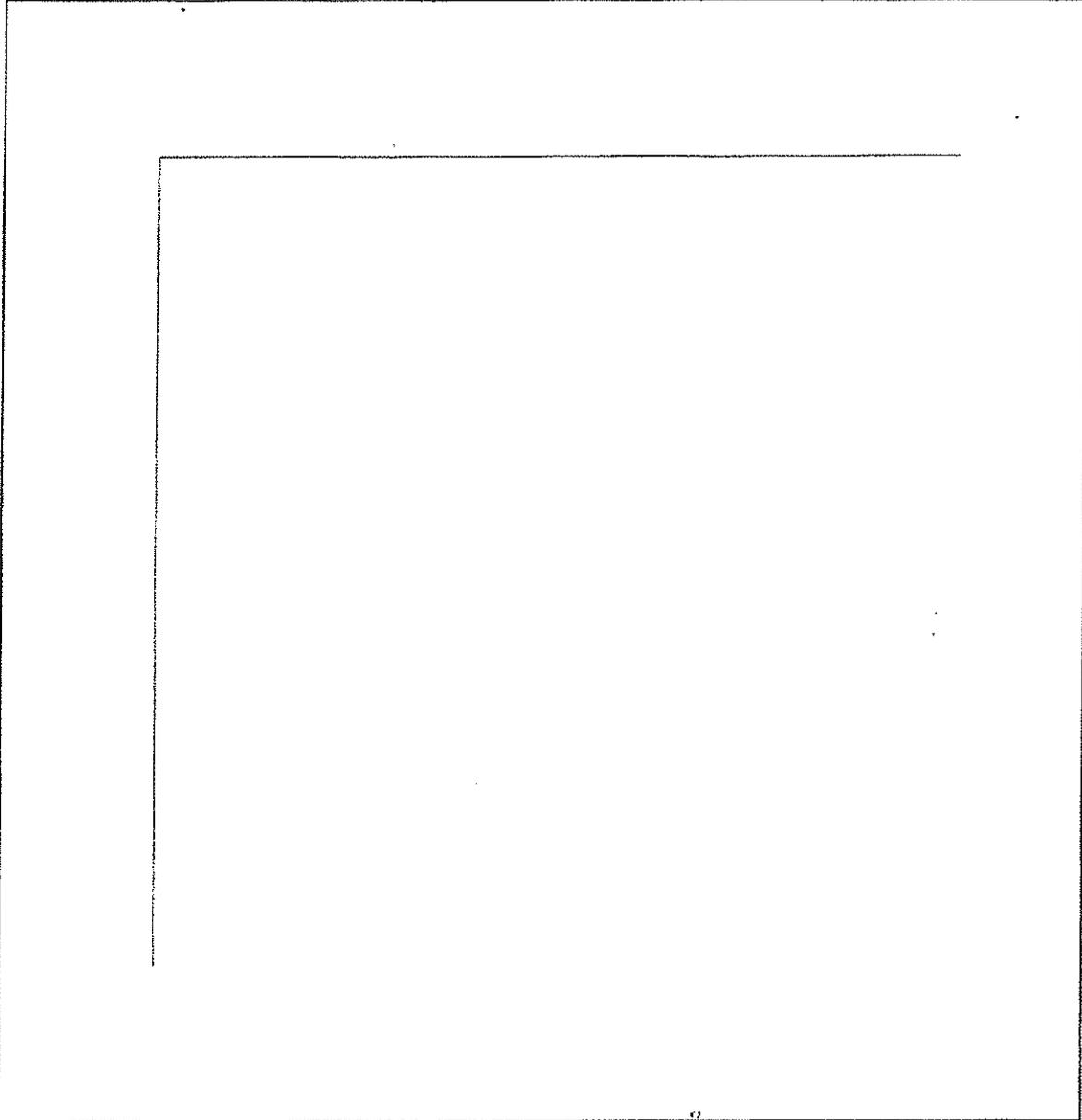
Copia Conforme all'originale
Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini
Alessandro Cherubini



Allegato delibera CDF

n. 46/507 del 29/4/2016

at



Campo gara 18x18 m

**CAMPO GARA
GR**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Roberto Pentivella)

Roberto Pentivella

IL PRESIDENTE
Prof. Riccardo Agabio
R. Agabio



CONI

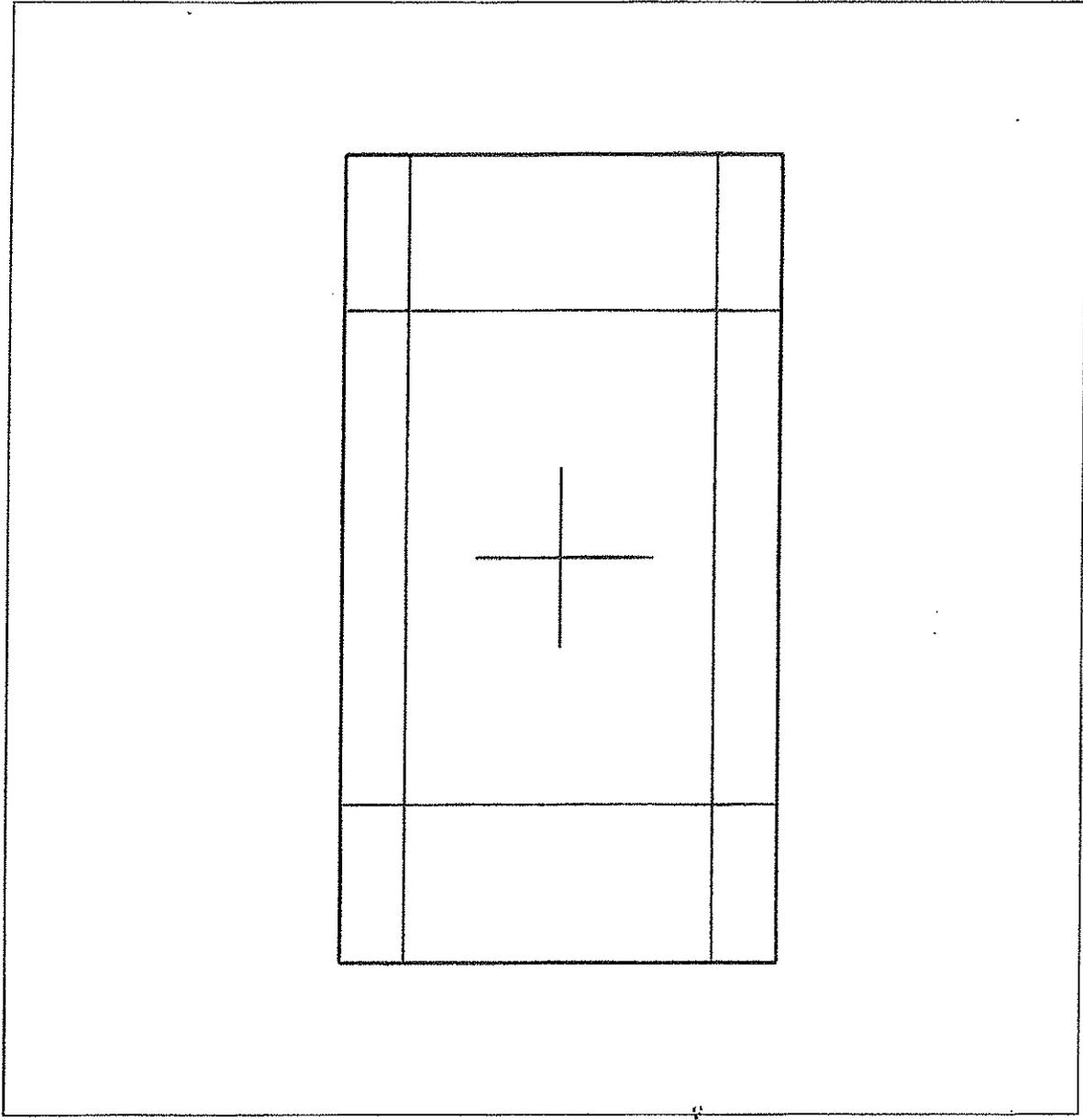
Copia Conforme all'originale
Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini
Alessandro Cherubini

FEDERAZIONE
ITALIANA

Allegato delibera CDF

n. 46/56 del 29/4/2016

h



Campo gara 18x18 m

**CAMPO GARA TE
INDIVIDUALE**

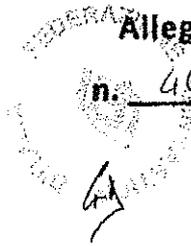
IL SEGRETARIO GENERALE
(Roberto Centrella)
Roberto Centrella

IL PRESIDENTE
Prof. Riccardo Agabito
Riccardo Agabito



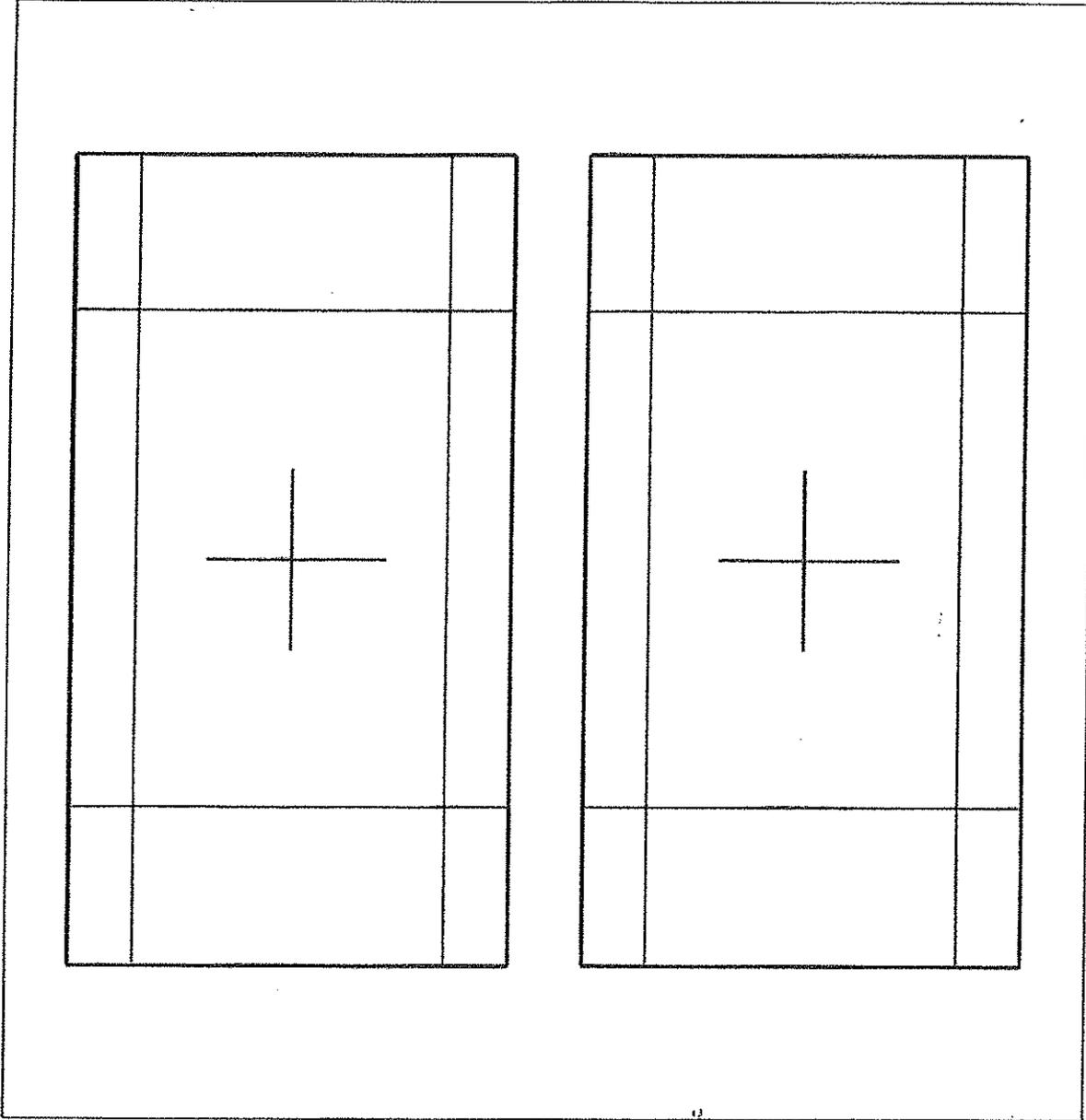
CONI

Copia Conforme all'originale
Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini
Alessandro Cherubini



Allegato delibera CDF

n. 46/507 del 29/4/2016



Campo gara 18x18 m

**CAMPO GARA TE
SYNCR0**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Roberto Penivella)

IL PRESIDENTE
Prof. Riccardo Agabio



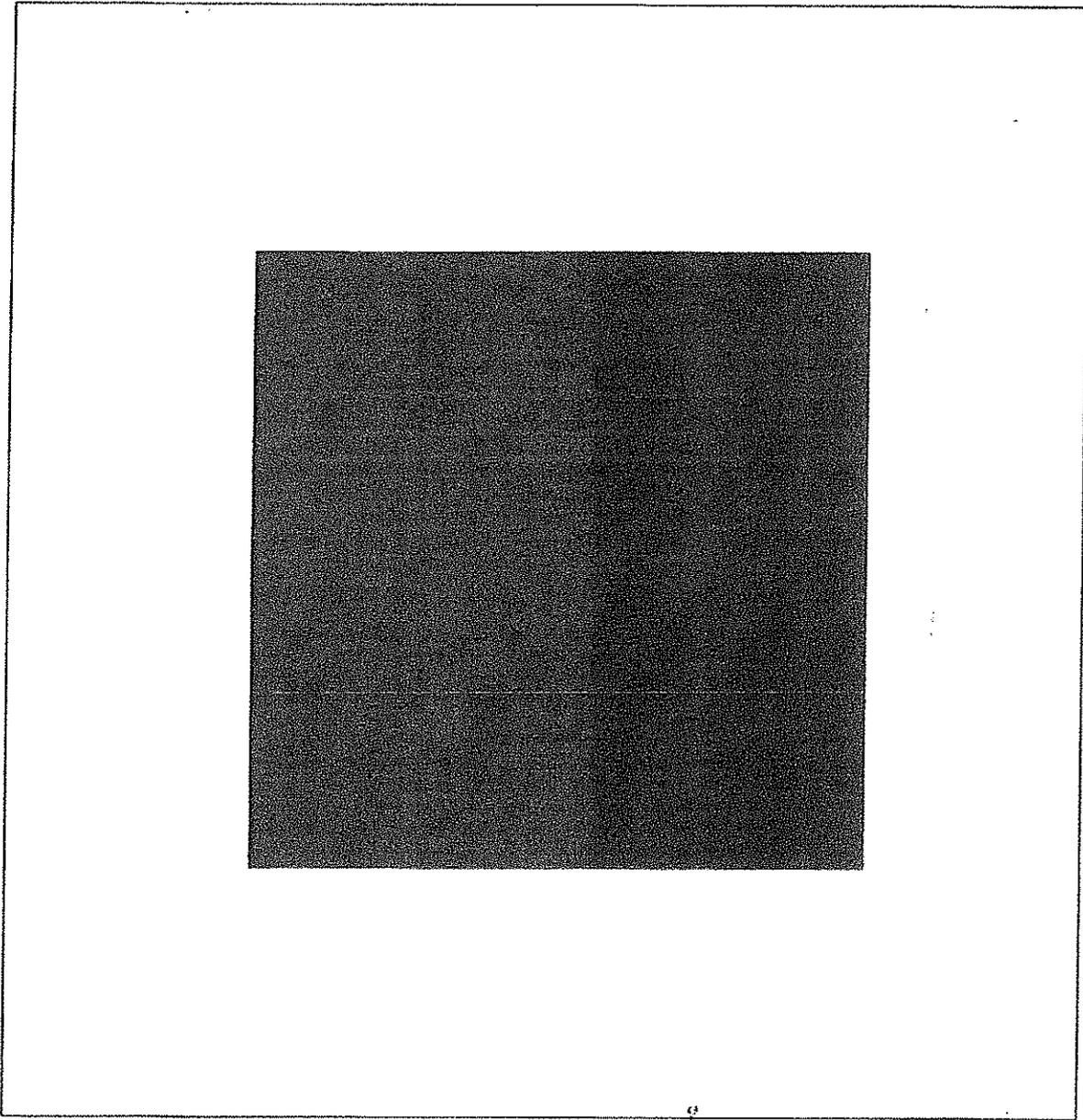
CONI

Copia Conforme all'originale
Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini
Alessandro Cherubini



Allegato delibera CDF

n. 46/ser del 29/4/2016



Campo gara 18x18 m

**CAMPO GARA
AER**

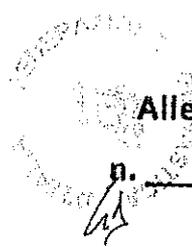
IL SEGRETARIO GENERALE
(Roberto Pentrella)
Roberto Pentrella

IL PRESIDENTE
Prof. Riccardo Agabio
Riccardo Agabio



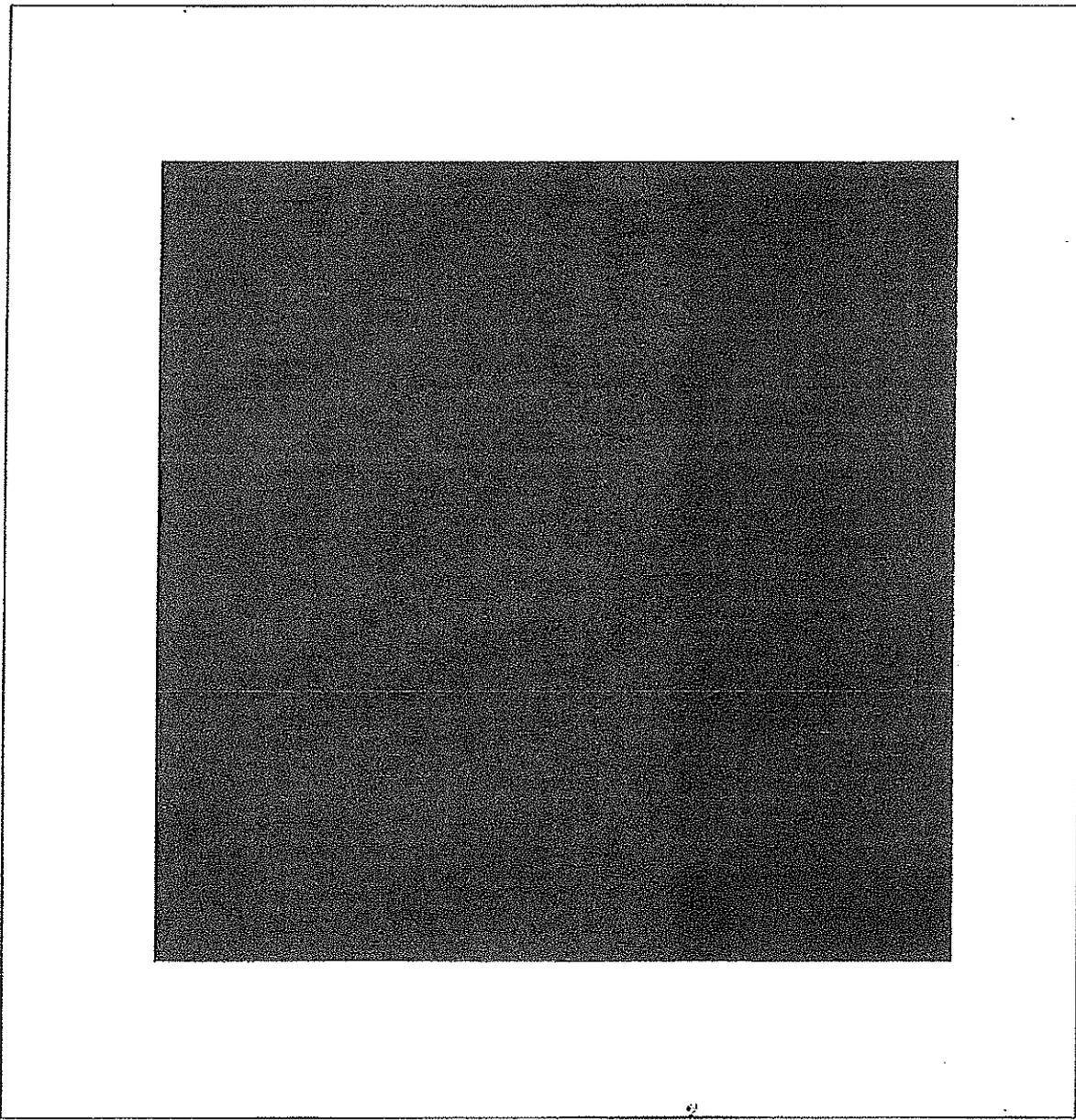
CONI

Copia Conforme all'originale
Segreteria Organi Collegiali
Alessandro Cherubini
Alessandro Cherubini



Allegato delibera CDF

n. 46/59 del 29/4/2016



Campo gara 18x18 m

**CAMPO GARA
ACRO**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Roberto Pontrella)
Roberto Pontrella

IL PRESIDENTE
Prof. Riccardo Agabio
R. Agabio



Allegato delibera CDF

n. 46/87 del 29/4/2016

REGOLAMENTO DI PROCEDURA PER L'OMOLOGAZIONE DEGLI IMPIANTI DA COSTRUIRE E DESTINATI ALLE COMPETIZIONI DI GINNASTICA

Approvato dal Consiglio Direttivo Federale in data 29.04.2016

1. Oggetto del Regolamento, scopo e campo di validità, riferimenti normativi

Premesso che per l'omologazione degli impianti la Federazione Ginnastica d'Italia, conformemente alle disposizioni dell'art. 2.1 del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva", ha facoltà di delegare a soggetti subordinati le relative procedure, in conformità ai Regolamenti previsti, il presente Regolamento Federale ha la finalità di definire:

- o le procedure di omologazione e rinnovo dell'omologazione dei costruendi impianti destinati ai diversi livelli della pratica agonistica delle discipline indicate dallo Statuto Federale;
- o le modalità di designazione, formazione e aggiornamento dei soggetti che emettono l'omologazione (procedure di abilitazione degli omologatori);
- o le modalità di individuazione di eventuali soggetti terzi (laboratori specializzati) chiamati ad eseguire esami tecnici in laboratorio o in sito a supporto delle omologazioni.

Il presente Regolamento Federale, oltre ad essere conforme alle disposizioni del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva", fa riferimento al regolamento tecnico della Federazione Ginnastica d'Italia relativo alla disciplina in oggetto, denominato "Norme Tecniche", secondo i livelli di pratica previsti e programmi tecnici richiesti.

Per essere omologabile l'impianto sportivo deve essere completo e potenzialmente funzionante, almeno nella parte sportiva funzionalmente individuata e dotato di tutte le attrezzature richieste.

2. Procedure per l'omologazione

2.1 - Richiesta e documentazione

La richiesta di omologazione deve essere indirizzata alla Federazione Ginnastica d'Italia (su modello predefinito - Allegato A) da parte del soggetto proprietario o gestore dell'impianto (o altro soggetto avente titolo). Nella richiesta, oltre all'esatta ubicazione dell'impianto, deve essere specificato se trattasi di nuovo impianto o di rinnovo di omologazione per decadenza dei termini o di impianto temporaneamente adattato per lo svolgimento di eventi occasionali.

Alla richiesta vanno allegati i seguenti documenti:

- o documentazione tecnica dell'impianto (piane, sezioni, ecc.);
- o eventuali attestazioni o certificazioni di laboratorio relativi a prodotti o attrezzature impiegati nella realizzazione dell'impianto;

IL SEGRETARIO GENERALE
(Roberto Ferrero)

IL PRESIDENTE
Prof. Riccardo Agabito

Alessandro Cherubini

- o parere in linea tecnico sportiva del CONI (per nuovi impianti o ristrutturazioni di impianti esistenti) in conformità con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva".

2.2 – Sopralluoghi di verifica

La Federazione Ginnastica d' Italia designerà un tecnico omologatore incaricato di effettuare uno o più sopralluoghi per il rilievo dei dati dell'impianto e delle relative attrezzature richieste e compilare il verbale di omologazione secondo il modello predefinito dalla Federazione Ginnastica d' Italia (Allegato B), completo di tutti i dati richiesti e corredato delle proprie annotazioni in merito alla rispondenza dell'impianto e delle relative attrezzature (ove richieste per l'omologazione) ai regolamenti federali per il livello di omologazione richiesto.

Per i rinnovi di omologazione e/o per materiali già approvati o sperimentati la Federazione Ginnastica d' Italia potrà prevedere procedure semplificate.

2.3 – Emissione dell'attestato di omologazione

L'organo tecnico Federale incaricato (che la Federazione avrà definito secondo le proprie consuetudini operative), esaminata la documentazione acquisita sull'impianto, verificata la congruenza con i regolamenti federali per il livello di omologazione previsto, considerata la eventuale opportunità di concessione di deroghe sulle caratteristiche dell'impianto (fatti salvi i requisiti di sicurezza e igiene), esprimerà il proprio parere favorevole per l'omologazione dell'impianto per le competizioni agonistiche ed il livello specificati utilizzando l'apposita sezione dell'Allegato B.

2.4 – Procedure per l'omologazione di impianti legata a singoli eventi

Per l'omologazione di impianti temporanei o temporaneamente adattati per lo svolgimento di singoli eventi la Federazione Ginnastica d' Italia, acquisita la documentazione di cui al punto 2.1, potrà definire specifiche procedure di omologazione di "urgenza" (Allegato C). La validità dell'omologazione cessa con l'evento stesso, ma è da considerarsi rinnovata nel caso in cui la Federazione organizzi, nel medesimo impianto, manifestazioni che mantengano lo stesso allestimento e numero di Campi Gara.

2.5 – Costo dell'omologazione

Il contributo dovuto alla Federazione Ginnastica d'Italia per le spese di omologazione è determinato secondo il criterio indicato dall'art. 3 del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva" ed ammonta alla cifra onnicomprensiva (rimborso spese per oneri di catalogazione ed archiviazione, compenso e rimborso spese per il tecnico omologatore) di € 1.000,00.

2.6 – Durata dell'omologazione (prima omologazione e successivi rinnovi)

L'omologazione di un campo è condizionata dal permanere delle condizioni riscontrate al momento del rilascio dell'omologazione stessa. Qualunque modifica delle parti dell'impianto, in particolare di quelle dello spazio di attività (per manutenzione straordinaria, sostituzione o rifacimento delle segnature, ecc.) e delle sue attrezzature (recinzioni, ecc.), fa cessare la validità dell'omologazione e ne impone il rinnovo. In ogni caso la durata massima dell'omologazione è di 3 anni dal momento dell'emissione, essa verrà rinnovata qualora sussistano i requisiti qualitativi richiesti.

3 Designazione dei tecnici omologatori

3.1 – Qualifica tecnica, formazione specifica, abilitazione e aggiornamento

L'omologatore deve avere qualifica tecnica professionale od esperienza certificata nell'impiantistica federale e avere frequentato corsi di formazione/aggiornamento per omologatori (qualora siano stati promossi dalla Federazione Ginnastica d' Italia).

Alessandro Cherubini

3.2 – Nomina

La nomina di omologatore è deliberata di volta in volta dal Presidente Federale.

3.3 – Incompatibilità eventuali

Vanno evitate tutte le situazioni di incompatibilità, tra cui anche quelle individuabili dal Codice di comportamento sportivo approvato dal Consiglio Nazionale del CONI, in particolare l'omologatore:

- o non può prendere parte all'omologazione di un impianto nel quale sia stato coinvolto professionalmente (es. progettista, direttore dei lavori);
- o non può avere rapporti di lavoro in atto con ditte realizzatrici di impianti e/o attrezzature sportive e/o di prodotti o sistemi per impianti sportivi;

4 Designazione dei Laboratori accreditati

La nomina dei laboratori per l'esecuzione dei test in sito è deliberata di volta in volta dal Presidente Federale. Sarà cura della Federazione Ginnastica d' Italia:

- o indicare le modalità di individuazione e di accreditamento, secondo la normativa italiana ed europea vigente;
- o evitare situazioni di rapporto univoco o monopolistico

5 Archivio degli impianti omologati

Tutti le omologazioni emesse dalla Federazione Ginnastica d'Italia nel tempo devono essere registrate nell'archivio degli impianti omologati della Federazione Ginnastica d'Italia, come previsto dall'art. 7 del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva".

Allegato A – Scheda di richiesta di omologazione

Allegato B – Scheda di rilevamento per l'omologazione degli impianti e attestazione di omologazione

Allegato C – Scheda di richiesta di omologazione per singoli eventi (procedura d' urgenza)



Allegato delibera CDF

n. 46/59 del 29/4/2016

Allegato A

DOMANDA DI OMOLOGAZIONE IMPIANTO

La Società	<input type="text"/>	Codice di affiliazione n.	<input type="text"/>
con sede in	<input type="text"/>		
	Indirizzo completo della società		n. civico
CAP	comune	Prov.	

chiede l'omologazione del Campo gara

seguito, che indica come:

- campo gara per competizione internazionale campo gara per competiz. provinciale/regionale /locale
 campo gara per competizione interregionale/nazionale (barrare quanto interessa)

denominazione	<input type="text"/>				
	denominazione completa dell'impianto				
sito in	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	Indirizzo	n. civico	CAP	comune	Prov.

A tal uopo, fornisce i seguenti dati:

tipo di impianto

- palestra in fabbricato autonomo palestra scolastica
 sala polivalente palazzo dello sport
 altro (specificare):

Ente proprietario	<input type="text"/>
Ente gestore	<input type="text"/>

disponibilità da parte della Società richiedente

- proprietà della Società richiedente comodato d'uso
 affitto concessione/convenzione
 altro: (specificare)

durata della disponibilità della Società richiedente

- su prenotazione volta in volta mesi: (specificare)
 durata del campionato tutto l'anno agonistico

B - CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

1. spazio per l'attività:

dimensioni Lungh. m. Largh. m. Alt. m.

1a. campi gara:

n.	<input type="text"/>	di dimensioni	Lungh. m.	<input type="text"/>	Largh. m.	<input type="text"/>	Alt. m.	<input type="text"/>
o n.	<input type="text"/>	di dimensioni	Lungh. m.	<input type="text"/>	Largh. m.	<input type="text"/>	Alt. m.	<input type="text"/>
o n.	<input type="text"/>	di dimensioni	Lungh. m.	<input type="text"/>	Largh. m.	<input type="text"/>	Alt. m.	<input type="text"/>

Pavimentazione dello spazio di attività:

IL SEGRETARIO GENERALE

*(Roberto Dentella)**Roberto Dentella*

IL PRESIDENTE

Prof. Riccardo Agabio

R. Agabio



Alessandro Cherubini

Pedana c.)	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Cavallo con maniglie	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Anelli	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Tavola volteggio	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Parallele pari	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Sbarra	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Parallele asimmetriche	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Trave	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Pedana completa GR	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Trampolino Elastico	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Pedana AER	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Altro (da elencare separatamente)			marca e tipo	<input type="text"/>
tavolino per arbitro	n.	<input type="text"/>	marca e tipo	<input type="text"/>
segnapunti	n.	<input type="text"/>	marca e tipo	<input type="text"/>

2. spazi di supporto:

2a. spogliatoi per atleti n. di dim.: mq. ognuno
 corredati ognuno da docce n. lavabi n. WC n.

2b. spogliatoi per giudici n. di dim.: mq. ognuno
 corredati ognuno da docce n. lavabi n. WC n.

2c. pronto soccorso n. di dim.: mq.

2d. locale antidoping n. di dim.: mq.

Abbattimento delle barriere architettoniche per gli atleti SI NO

3. impianti tecnologici:

Impianto di climatizzazione SI NO

Impianto di illuminazione di emergenza SI NO

Impianto antincendio SI NO

Impianto di diffusione sonora SI NO

Impianto di illuminazione artificiale fissa SI NO

Lampade n. tipo Lux H. dal suolo m.

Impianto di illuminazione artificiale aggluntiva su ogni area di gioco SI NO

Lampade n. tipo Lux H. dal suolo m.

4. installazioni per il pubblico:

tribuna fissa o mobile SI NO capienza posti a sedere

servizi per il pubblico n. con lavabi n. WC n.

abbattimento delle barriere architettoniche per il pubblico SI NO

5. spazi aggiuntivi:

- sala riunioni/sede società sportiva
- spazio per allenamento meccanizzato
- attività commerciali
- parcheggio
- altro (specificare):
- palestra attività fisica
- aule per lezioni teoriche
- locale ristoro
- spazio verde

*Alessandro Cherubini***ALLEGATI (obbligatori):**

- Parere CONI in linea tecnico sportiva per gli impianti sportivi (nuovi impianti, come previsto dal Regolamento del C.O.N.I. "Nuovi principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva")
- il Certificato di Agibilità rilasciato dalla Commissione Provinciale/Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo in caso di presenza di pubblico superiore a 100 unità
- Documentazione tecnico urbanistica;
- Certificato di usabilità o concessione edilizia;
- Elaborati tecnici quotati per l'individuazione degli impianti:
 - planimetria generale in scala 1:500, dalla quale risulti:
 - a) la destinazione e le dimensioni delle varie aree (di gioco, per il pubblico, per la Direzione di Gara, per spogliatoi e servizi per gli atleti e per gli Arbitri, per Pronto Soccorso ed Antidoping, ecc.);
 - b) il transennamento dell'area o delle aree di gioco, la disposizione delle stesse e dell'attrezzatura e le dimensioni di ciascuna area di gioco delimitato dalle transenne;
 - c) le dimensioni degli spazi di disimpegno attorno alle aree di gioco.
- piante e sezioni in scala 1:100.

.....
luogo.....
data.....
firma del Presidente della Società



Allegato n. 6
 Denominazione n. 230
 Riunione del 24 MAG 2016



Allegato delibera CDF
 n. 46/59 del 29/4/2016

Allegato B

VERBALE DI VISITA IMPIANTO – ATTESTAZIONE DI OMOLOGAZIONE

La Società Codice di affiliazione n.
 con sede in
 Indirizzo completo della società n. civico
 CAP comune Prov.

chiede l'omologazione del Campo gara

segunte, che indica come:

- campo gara per competizione internazionale campo gara per competiz. provinciale/regionale /locale
 campo gara per competizione interregionale/nazionale (barrare quanto interessa)

denominazione
 denominazione completa dell'impianto
 sito in indirizzo n. civico CAP comune Prov.

A tal uopo, fornisce i seguenti dati:

tipo di impianto

- palestra in fabbricato autonomo palestra scolastica
 sala polivalente palazzo dello sport
 altro (specificare):

Ente proprietario
 Ente gestore

disponibilità da parte della Società richiedente

- proprietà della Società richiedente comodato d'uso
 affitto concessione/convenzione
 altro: (specificare)

durata della disponibilità della Società richiedente

- su prenotazione volta in volta mesi: (specificare)
 durata del campionato tutto l'anno agonistico

B – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

1. spazio per l'attività:

dimensioni Lungh. m. ² Largh. m. Alt. m.

1a. campi gara:

n. di dimensioni Lungh. m. Largh. m. Alt. m.
 o n. di dimensioni Lungh. m. Largh. m. Alt. m.
 o n. di dimensioni Lungh. m. Largh. m. Alt. m.

Pavimentazione dello spazio di attività:

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Roberto Pastivella)

IL PRESIDENTE
 Prof. Riccardo Agabio



Pedana c.l.	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Cavallo con maniglie	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Anelli	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Tavola volteggio	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Parallele pari	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Sbarra	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Parallele asimmetriche	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Trove	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Pedana completa GR	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Trampolino Elastico	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Pedana AER	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Altro (da elencare separatamente)			marca e tipo	<input type="text"/>
tavolino per arbitro	n.	<input type="text"/>	marca e tipo	<input type="text"/>
segnapunti	n.	<input type="text"/>	marca e tipo	<input type="text"/>

2. spazi di supporto:

2a. spogliatoi per atleti n. di dim.: mq. ognuno
 corredati ognuno da docce n. lavabi n. WC n.

2b. spogliatoi per giudici n. di dim.: mq. ognuno
 corredati ognuno da docce n. lavabi n. WC n.

2c. pronto soccorso n. di dim.: mq.

2d. locale antidoping n. di dim.: mq.

Abbattimento delle barriere architettoniche per gli atleti SI NO

3. impianti tecnologici:

Impianto di climatizzazione SI NO

Impianto di illuminazione di emergenza SI NO

Impianto antincendio SI NO

Impianto di diffusione sonora SI NO

Impianto di illuminazione artificiale fissa SI NO

Lampade n. tipo Lux H. dal suolo m.

Impianto di illuminazione artificiale aggiuntiva su ogni area di gioco SI NO

Lampade n. tipo Lux H. dal suolo m.

4. installazioni per il pubblico:

tribuna fissa o mobile SI NO capienza posti a sedere

servizi per il pubblico n. con lavabi n. WC n.

abbattimento delle barriere architettoniche per il pubblico SI NO

5. spazi aggiuntivi:

- sala riunioni/sede società sportiva
- spazio per allenamento meccanizzato
- attività commerciali
- parcheggi
- altro (specificare):
- palestra attività fisica
- aule per lezioni teoriche
- locale ristoro
- spazio verde



Alessandro Cherubini

C – VERBALE DI VISITA

Il sottoscritto, all'uopo incaricato dalla Federazione Ginnastica d'Italia, ha effettuato in data un sopralluogo all'impianto di cui trattasi.

Erano presenti alla visita:

- Sig.
- Sig.

Sulla base delle verifiche e riscontri, sono stati verificati i dati di cui sopra, forniti dalla Società richiedente insieme agli allegati obbligatori riportati nella domanda di omologazione, ritenendoli esatti, ed ha direttamente rilevato in sito le seguenti caratteristiche dell'impianto:

1.

2. Altre eventuali osservazioni:

Si esprime pertanto parere

favorevole non favorevole all'omologazione dell'impianto

.....
 luogo data

.....
 Firma



Alessandro Cherubini
 Deliberazione n. 230
 Riunione del 24 MAG. 2016



Allegato delibera CDF

n. 46/SG del 29/4/2016

Allegato C

**DOMANDA DI OMOLOGAZIONE IMPIANTO PER SINGOLO EVENTO
 (procedura d'urgenza)**

La Società Codice di affiliazione n.
 con sede in
 Indirizzo completo della società n. civico
 CAP comune Prov.

chiede l'omologazione del Campo gara

segunte, che indica come:

- campo gara per competizione internazionale
 - campo gara per competiz. provinciale/regionale/locale
 - campo gara per competizione interregionale/nazionale
- (barrare quanto interessa)

denominazione
 denominazione completa dell'impianto
 sito in indirizzo n. civico CAP comune Prov.

A tal uopo, fornisce i seguenti dati:

tipo di impianto

- palestra in fabbricato autonomo
- palestra scolastica
- sala polivalente
- palazzo dello sport
- altro (specificare):

Ente proprietario
 Ente gestore

disponibilità da parte della Società richiedente

- proprietà della Società richiedente
 - comodato d'uso
 - affitto
 - concessione/convenzione
 - altro:
- (specificare)

durata della disponibilità della Società richiedente

- su prenotazione volta in volta
 - mesi:
 - durata del campionato
 - tutto l'anno agonistico
- (specificare)

B - CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

1. spazio per l'attività:

dimensioni Lungh. m. Largh. m. Alt. m.

1a. campi gara:

n. di dimensioni Lungh. m. Largh. m. Alt. m.
 o n. di dimensioni Lungh. m. Largh. m. Alt. m.
 o n. di dimensioni Lungh. m. Largh. m. Alt. m.

Pavimentazione dello spazio di attività:

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Roberto Bentrella)

IL PRESIDENTE
 Prof. Riccardo Agabio



Pedana c.l.	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Cavallo con maniglie	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Anelli	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Tavola volteggio	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Parallele pari	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Sbarra	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Parallele asimmetriche	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Trave	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Pedana completa GR	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Trampolino Elastico	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Pedana AER	n.	<input type="text"/>	Marca/ tipo/Cod. Omolog. FIG	<input type="text"/>
Altro (da elencare separatamente)			marca e tipo	<input type="text"/>
tavolino per arbitro	n.	<input type="text"/>	marca e tipo	<input type="text"/>
segnapunti	n.	<input type="text"/>	marca e tipo	<input type="text"/>

2. spazi di supporto:

2a. spogliatoi per atleti n. di dim.: mq. ognuno
 corredati ognuno da docce n. lavabi n. WC n.

2b. spogliatoi per giudici n. di dim.: mq. ognuno
 corredati ognuno da docce n. lavabi n. WC n.

2c. pronto soccorso n. di dim.: mq.

2d. locale antidoping n. di dim.: mq.

Abbattimento delle barriere architettoniche per gli atleti SI NO

3. impianti tecnologici:

Impianto di climatizzazione SI NO
 Impianto di illuminazione di emergenza SI NO
 Impianto antincendio SI NO
 Impianto di diffusione sonora SI NO
 Impianto di illuminazione artificiale fissa SI NO

Lampade n. tipo Lux H. dal suolo m.

Impianto di illuminazione artificiale aggiuntiva su ogni area di gioco SI NO

Lampade n. tipo Lux H. dal suolo m.

4. installazioni per il pubblico:

tribuna fissa o mobile SI NO capienza posti a sedere

servizi per il pubblico n. con lavabi n. WC n.

abbattimento delle barriere architettoniche per il pubblico SI NO

5. spazi aggiuntivi:

- sala riunioni/sede società sportiva
- spazio per allenamento meccanizzato
- attività commerciali
- parcheggi
- altro (specificare):
- palestra attività fisica
- aule per lezioni teoriche
- locale ristoro
- spazio verde

*Alessandro Cherubini***ALLEGATI (obbligatori):**

- Parere CONI in linea tecnico sportiva per gli impianti sportivi (nuovi impianti, come previsto dal Regolamento del C.O.N.I. "Nuovi principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva")
- Il Certificato di Agibilità rilasciato dalla Commissione Provinciale/Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo in caso di presenza di pubblico superiore a 100 unità
- Documentazione tecnico urbanistica;
- Certificato di usabilità o concessione edilizia;
- Elaborati tecnici quotati per l'individuazione degli impianti:
 - planimetria generale in scala 1:500, dalla quale risulti:
 - a) la destinazione e le dimensioni delle varie aree (di gioco, per il pubblico, per la Direzione di Gara, per spogliatoi e servizi per gli atleti e per gli Arbitri, per Pronto Soccorso ed Antidoping, ecc.);
 - b) il transennamento dell'area o delle aree di gioco, la disposizione delle stesse e dell'attrezzatura e le dimensioni di ciascuna area di gioco delimitato dalle transenne;
 - c) le dimensioni degli spazi di disimpegno attorno alle aree di gioco.
- piante e sezioni in scala 1:100.

.....
luogo.....
data.....
firma del Presidente della Società